

[Stampa](#)

03 Febbraio 2009

GUERRA DELL'ENERGIA. ROLLANDIN: ORA E' UNA QUESTIONE POLITICA

La Regione: "A noi la Deval"

Braccio di ferro con l'Enel per diventare socio di maggioranza

«Nonostante il "no" non intendiamo fare passi indietro. L'operazione per acquisire la maggioranza di Deval da Enel - taglia corto Rollandin - va portata avanti».

Il presidente della Regione non ci ha messo più di un quarto d'ora per ribadire, davanti a due commissioni regionali, un concetto già espresso in più occasioni. «Ormai la questione è diventata un affare politico - dice il presidente Rollandin - e la Valle d'Aosta farà tutte le azioni politiche per fare cambiare opinione all'Enel e ottenere la maggioranza delle azioni Deval».

Nella Deval spa, società che distribuisce annualmente in Valle più di 946 gigawattora, serve 68 comuni con 4205 chilometri di linee e ha 122 mila clienti, le azioni sono per il 49 per cento di proprietà regionale mentre il 51 per cento è detenuto dall'Enel. Il progetto della Valle d'Aosta di arrivare all'autonomia energetica è cominciato nel 2000 con l'acquisizione al patrimonio regionale di tutte le centrali (29) ex Enel per un esborso di 800 miliardi di lire, risorse reperite attraverso l'emissione di Bor (Buoni ordinari regionali) per 1335 miliardi (700 milioni di euro) e una emissione obbligazionaria di 413 milioni e 700 mila euro (800 miliardi di lire). Il consigliere delegato di Deval, Pier Paolo Pierini, «torchiato» per quarantacinque minuti dai componenti delle due commissioni regionali, ha detto di non conoscere le ragioni del «No» di Enel.

Servizi A PAGINA 49

[Stampa](#)